



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 02/07/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 maggio 2008, n. 277

Legge Regionale. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nei Comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini (Ba). Proponente: Nuova Energia S.r.l.

L'anno 2008 addì 13 del mese di maggio in Bari-Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta in data 31.07.2006 acquisita al prot. n. 9056 del 01.08.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nei comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini (Ba), dalla Nuova Energia Srl, avente sede legale in Lanciano (CH) alla Via Dalmazia n. 27;
- con nota prot. n. 10430 del giorno 08.09.2006 il Settore Ecologia invitava la società proponente a depositare gli elaborati di progetto presso i Comuni interessati, a trasmettere a questo settore copia della documentazione su supporto informatico, a regolarizzare l'istanza in materia di bollo, inoltre si invitavano le Amministrazioni comunali interessate a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a far conoscere il proprio parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. 11342 del 03.10.2006 la Società Nuova Energia S.r.l. trasmetteva quanto richiesto dal Settore Ecologia;
- con nota acquisita al prot. 13859 del 23.11.2006 il Comune di Poggiorsini trasmetteva il proprio parere favorevole ai sensi dell' art. 16 comma 5° L.R. 11/2001, nonché attestazione delle pubblicazioni nei tempi di legge (dal giorno 02.10.2006 al 31.10.2006) ed informava che a seguito delle avvenute pubblicazioni non pervenivano osservazioni;
- con nota acquisita al prot. 3547 del 02.03.2007 la Società Nuova Energia S.r.l. chiedeva al Settore informazioni sullo stato in essere dell'istanza presentata;
- con nota acquisita al prot. 14762 del 25.09.2007 la Società Nuova Energia S.r.l. sollecitava il Settore ad esprimersi, anche solo momentaneamente, per il parco insistente nel comune di Poggiorsini;
- con nota acquisita al prot. 14763 del 25.09.2007 la Società Nuova Energia S.r.l. trasmetteva convenzione stipulata con il Comune di Poggiorsini;

- con nota acquisita al prot. 4810 del 17.03.2008 il Comune di Gravina in Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza ai sensi dell' art. 16 comma 5° L.R. 11/2001, motivando il parere negativo per le pale dal n. 1 al n. 8 e le pale n. 44 e n. 51, favorevole per le restanti pale;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- Proponente: Nuova Energia Srl

- Località: non definita, Comuni di Gravina e Poggiorsini (BA)

- "Superficie impianto: circa 500 mq di occupazione di suolo per aerogeneratore per un tot di 28.000 mq e di 12.280 mq di strade da realizzare e 28.300 mq di strade esistenti (a lavoro ultimato)

- N. aerogeneratori: 56

- Diametro aerogeneratori: 90 m

- Potenza complessiva massima: 112 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, verniciate con colore grigio perla o bianco sporco del tipo non riflettente e poste ad una distanza minima di circa 4 volte il diametro del rotore.

E' stata realizzata una carta dell'intervisibilità in rapporto ai punti panoramici sensibili, ossia Centri Storici dei Comuni di Poggiorsini, Gravina e Irsina ed un'analisi qualitativa in base al contesto ambientale-naturale e paesaggistico, considerando "Unità di Paesaggio" ed attribuendo classi di valutazione da alta a media.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Lo studio si sviluppa su un'area estesa circa 12 Km intorno al parco eolico, considerando gli elementi vegetazionali suddivisi in ambienti stabili rappresentati dal Bosco Difesa Grande ed alcuni lembi boschivi sopravvissuti nell'alta Murgia e la vegetazione fluviale lungo i torrenti Roviniero, Basentello e dell'Annunziata; in ambienti di transizione ossia i sistemi soggetti ad una evoluzione dinamica regressiva o progressiva ed i sistemi costantemente influenzata dall'uomo. L'analisi degli impatti su flora, fauna ed ecosistemi è stata condotta suddividendo l'intero parco eolico in 4 campi eolici: Campo Poggiorsini, Campo Gravina Nord, Campo Gravina Centro e Campo Gravina Sud, valutando per ognuno, l'interferenza con: corridoi ecologici, aree umide, aree riproduttive, aree di alimentazione, aree di rispetto degli ambienti lacustri, aree SIC-IBA, zone di rispetto dei centri abitati. Per quanto riguarda l'avifauna, particolare attenzione è stata posta nei confronti del Falco Grillaio (specie prioritaria Direttiva CEE) e del Gruccione.

Dallo stesso studio del prof. Pennacchioni risulta che:

1) Campo Poggiorsini (6 pale): le Pale nn. 55, 54, 53 interferiscono con la presenza in loco di boschi ripariali e ambienti umidi;

2) Campo Gravina Nord (17 pale): la Pala n. 39 interferisce con gli ambienti di pseudosteppa e di macchia mediterranea;

3) Campo Gravina Centro (27 pale): nessuna interferenza;

4) Campo Gravina Sud (8 pale): le Pale n. 1, 2, 5 e 6 interferiscono con gli ambienti di pseudosteppa e

di macchia mediterranea.

Il prof. Pennacchioni suggerisce pertanto l'allontanamento di tali aerogeneratori.

Poiché nello studio, in realtà, si evidenzia la grande importanza della presenza di tali ambienti naturali di per se e per quello che rappresentano per le specie faunistiche, soprattutto per l'avifauna, in quanto ogni area naturale risulta ben collegata ad un'altra attraverso una rete di corridoi ecologici, generalmente coincidente con la rete idrografica, è chiaro che tale accorgimento potrebbe non essere sufficiente, in quanto anche spostati, gli aerogeneratori rappresenterebbero comunque un ostacolo.

Rumori e vibrazioni

Lo studio degli impatti acustici è stato condotto sulla base dell'individuazione dei recettori sensibili e la misurazione dei livelli di pressione sonora assoluta su di essi, in presenza dell'impianto eolico. Anche in questo caso l'impianto è stato suddiviso in quattro sottocampi e per ognuno è stata prodotta una Tavola esplicativa. Pur essendo i valori prodotti sotto i livelli di soglia consentiti per legge, nel Sottocampo Gravina Sud: le Pale nn. 2-5 sono troppo vicine al recettore sensibile 2 che subisce livelli di rumorosità complessiva superiore ai 41 dB(A). Lo stesso tecnico consiglia lo spostamento di tali pale.

Campi elettromagnetici ed interferenze

I cavidotti sarebbero interrati ad almeno 1 m dal p.c.

La rete dei collegamenti elettrici esterni, lì dove segue l'infrastruttura già esistente, non incide sensibilmente in termini di impatti, ma quella dei collegamenti interni determina un'ulteriore componente di stress ambientale nell'ambito di un'area ad articolazione idrografica sensibilmente complessa, che non può essere trascurata.

Dati di progetto e sicurezza

Sono trattati in maniera dettagliata, tra le misure di sicurezza vi è la protezione contro i fulmini, il sistema di supervisione e controllo delle turbine eoliche e dell'impianto elettrico, segnalazioni cromatiche e luminose al volo a bassa quota, presidio dell'impianto. Vi è una trattazione teorica del calcolo della gittata massima in caso di rottura degli aerogeneratori (in inglese) dal quale non si evince quant'è in metri lineari tale gittata.

Norme tecniche relative alle strade

La sostenibilità della rete ad accogliere la produzione dell'impianto appare garantita dall'esecuzione a norma delle opere.

Si prevedono 6950 ml di adeguamento della viabilità esistente e di 17.230 ml di nuove piste costituite da bretelle di collegamento interno ubicate lungo i confini particellari. Le carreggiate saranno larghe 5 m che saranno percorse da 476 mezzi pesanti per il trasporto complessivo di tutti gli elementi degli aerogeneratori.

Norme sulle linee elettriche

Il collegamento alla rete di alta tensione 150Kv avverrà attraverso la realizzazione di una sottostazione ubicata in agro di Gravina, a circa 90m dall'elettrodotto. Il cavidotto esterno che dall'impianto arriva fino alla cabina di sottostazione è di circa 3 km. (disponibilità di allacciamento all'elettrodotto da parte dell'ENEL fino ad una potenza di 140 MW).

Pertinenze

Le piazzole di pertinenza nella fase finita dell'impianto saranno di dimensioni 20x25 m circa, perimetralmente ad esse si prevede la realizzazione di una canaletta di raccolta delle acque meteoriche con fondo drenante. Nel caso di piazzole a mezza costa mediante strutture in rilevato, realizzeranno canalizzazioni lungo le scarpate stesse, in modo da evitare fenomeni di dilavamento ed erosione.

Le fasi di cantiere

Durante la fase di cantiere l'area occupata da ogni singola piazzola sarà 50x50m, con un'occupazione complessiva di 140.000 m² per scendere a 28.000 m² dopo il ripristino che avverrà con inerbimento di specie alloctone. Le strade larghe in tutto 5 m saranno realizzate con massicciata tipo Mac Adam. Saranno realizzati cavidotti in PVC posti ad una profondità di 1.20 m dal p.c. e 7 cabine di smistamento dell'energia elettrica. Durante le fasi di cantiere è previsto l'abbattimento delle polveri attraverso bagnatura piste, copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri, lavaggio strade pubbliche utilizzate, ecc.... Sono previste opere di drenaggio delle acque meteoriche. Interventi di sistemazione finale e ripristino ambientale alla fine del cantiere.

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto vengono elencate una serie di azioni da effettuarsi in relazione allo smobilizzo di tutte le opere, eccetto quelle afferenti al miglioramento statico ed idraulico del territorio o alle strade che potrebbero servire alle attività agricole, ed al successivo ripristino ambientale dei luoghi.

Misure di compensazione

Non è descritta o prevista alcuna misura di compensazione ambientale dell'impatto.

NOTE:

Il Comune di Gravina in P. comunica che la soluzione di allaccio proposta alle linee RTN non è praticabile per l'eccessiva distanza del progetto di parco dalle stesse (distanza > 10 Km).

ATTESO CHE, A PRO:

Il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas – IBA 2000 – Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, nè aree PG1 e PG2; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P con relativa area di pertinenza e area annessa; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo

Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;
- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;
- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 4 volte il diametro tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";
- dallo studio approfondito risulta che, nei riguardi della flora, della fauna e degli ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici;
- entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale non sono presenti aree abitate;
- l'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade;
- i cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica nazionale saranno interrati alla profondità minima di 1,00 m. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità;
- gli aerogeneratori n. 3 e 4 sono localizzati in area PG1;
- i cavidotti di collegamento tra alcuni aerogeneratori attraversano aree classificate PG1 dal PAI;

PER CONTRO

- l'accesso al sito avverrà prevalentemente attraverso la realizzazione di nuove strade e in minima parte di adeguamento della viabilità esistente;
- le pale eoliche nn. 51-49-43-42-40-36-35-34 e 29 distano meno di 150 m dell'area annessa dell'Ambito Idrografia Superficiale;
- la pala n. 55 interferisce con un bosco identificato nel PUTT come ID 2551;
- la pala eolica n. 48 interferisce con la zona umida "Invaso Mass. Pavone";
- le pale eoliche nn. 53 e 54 interferiscono con i boschi riparali presenti nella zona;
- le pale nn. 37, 38 e 39 interferiscono con il Biotopo più importante dell'area rappresentato dal "Lago Serra di Corvo" che rappresenta un importante area di stazionamento, di alimentazione, nonché un corridoio ecologico per l'avifauna acquatica in collegamento con il Torrente Roviniero ed il Torrente Basentello e le Valli Pentecchia e Canalecchie;
- la pala n. 39 inoltre interferisce con gli ambienti di pseudosteppa e di macchia mediterranea;

- le pale nn. 11 e 23, interferiscono con il corridoio ecologico del Torrente Pentecchia di Chimenti;
- le pale nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 interferiscono con gli scambi avifaunistici tra la macchia mediterranea ed il bosco meso-xerofilo del SIC Bosco Difesa Grande, nonché con i corridoi ecologici del Torrente Basentello ed il Torrente Pentecchia;
- dal punto di vista sia della sicurezza fisica in caso di rottura accidentale dell'elemento rotante sia nel caso della rumorosità e vibrazioni, le pale nn. 2, 3, 4, 5, 11 e 22 distano meno di 300 m da alcuni edificati rurali individuati nei pressi degli aerogeneratori su menzionati e le pale nn. 2 e 5 sono troppo vicine al recettore sensibile 2 che subisce livelli di rumorosità complessiva superiore ai 41 dB(A);
- il comune di Gravina in Puglia esprime proprio parere negativo agli aerogeneratori che vanno dal numero 1 al numero 8 perché interferiscono con le aree trofiche essenziali alla salvaguardia del Grillaio e alla presenza della vicina ZPS; parere negativo agli aerogeneratori che vanno dal numero 44 al numero 51 perché la soluzione di allaccio proposta alle linee RTN non è praticabile per l'eccessiva distanza del progetto di parco eolico dalle stesse (distanza > 10 Km), di conseguenza l'installazione non coinciderebbe con gli obiettivi di salvaguardia del Parco Nazionale dell'Alta Murgia,
- il tratto di cavidotto che va dal punto di raccordo finale del parco alla sottostazione coincide con il Trattarello "Tolve-Gravina";
- si esprime parere favorevole all'opera, ad eccezione degli aerogeneratori nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 22, 23, 29, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, inoltre, si subordina la realizzazione dell'opera alle seguenti prescrizioni:
 - assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
 - garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
 - prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
 - prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
 - garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
 - assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;

- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;

- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;

Il presente parere è subordinato alla verifica delle previsioni di piano regolatore (PdF, PRG, PUG) secondo gli strumenti urbanistici vigenti nel comune interessato dall'intervento, in termini di rispetto dell'area buffer di 1 km dalle zone edificabili urbane e di rispetto dei limiti di emissione sonora in aree attualmente o potenzialmente occupabili- come da previsioni urbanistiche- per più di quattro ore al giorno; pertanto detto riscontro dovrà essere effettuato da parte della Amministrazione comunale in sede di conferenza di servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione definitiva.

Il presente parere è relativo alla sola valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica del parametro di controllo da parte dell'Ufficio Energia in sede di conferenza di servizi e della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Coordinate aerogeneratore autorizzati (Gauss-Boaga fuso Est)

ID_ COMUNE X Y

9 Gravina in Puglia 2634134 4519672
10 Gravina in Puglia 2633828 4519447
12 Gravina in Puglia 2632644 4519237
13 Gravina in Puglia 2632348 4519080
14 Gravina in Puglia 2632042 4519038
15 Gravina in Puglia 2631644 4519314
16 Gravina in Puglia 2631323 4519662
18 Gravina in Puglia 2630600 4519237
19 Gravina in Puglia 2630631 4519783
20 Gravina in Puglia 2631115 4520397
21 Gravina in Puglia 2631594 4520464
24 Gravina in Puglia 2631431 4521096
25 Gravina in Puglia 2630959 4520928
26 Gravina in Puglia 2630390 4520744
27 Gravina in Puglia 2630178 4519629
28 Gravina in Puglia 2629853 4520054
30 Gravina in Puglia 2629257 4520121
31 Gravina in Puglia 2628908 4520109
32 Gravina in Puglia 2628966 4521726
33 Gravina in Puglia 2629352 4522028
41 Gravina in Puglia 2627263 4523961
52 Poggiorsini 2626661 4528052
56 Poggiorsini 2627433 4529209
57 Poggiorsini 2627760 4529334

- ferma restando la necessità di concordare con l'Autorità competente la realizzazione della viabilità di progetto.

Tale parere favorevole alla realizzazione dell'opera è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- acquisire il parere favorevole dell'AdB Puglia relativamente agli aerogeneratori n. 3 e 4 e ai cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori che attraversano aree classificate PG1 dal PAI;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato alle operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.
- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;
- preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE ECOLOGIA

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo all'impianto eolico proposto nei comuni di Poggiorsini e Gravina in Puglia (Ba), dalla Nuova Energia Srl, avente sede legale in Lanciano (CH) alla Via Dalmazia n. 27, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è altresì subordinato alla verifica del parametro di controllo (comma 7° dell'art. 14 del R.R. 16/2006) in sede di Conferenza di Servizi e alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Ing. Antonello Antonicelli